



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E SCIENZE COMPORTAMENTALI
CLASSE LM-56 - Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia
Coorte 2024/2025

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN ECONOMIA E SCIENZE COMPORTAMENTALI nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 09/05/2024
 - ii. Commissione Paritetica: 23/05/2024
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 24/05/2024

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per l'Innovazione e l'Imprenditorialità

• **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto di Economia e scienze comportamentali per l'innovazione e l'imprenditorialità offre consulenza (interna ed esterna) a/in organizzazioni pubbliche o private per aiutarle ad innovare e/o ad attuare cambiamenti organizzativi nonché a sviluppare nei collaboratori una strategica e diffusa attitudine intraimprenditoriale. In particolare supporta la progettualità d'azienda attraverso l'uso di metodologie sperimentali con le quali potrà testare e revisionare le ipotesi imprenditoriali (secondo l'approccio noto come lean innovation).

• **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: - usare metodologie sperimentali per comprendere il potenziale di business; - analizzare

gli aspetti comportamentali nei mercati B2C; - gestire i tool digitali per testare nuove ipotesi di business; - presentare i risultati delle ricerche; - formulare raccomandazioni per il miglioramento del business.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: - unità operative di grandi aziende dedicate all'innovazione di prodotto e/o di processo - start-up; - società IT; - aziende di consulenza; - incubatori; - poli di innovazioni; - istituzioni pubbliche e centri studi per la promozione dell'innovazione.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per il Marketing

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto di economia e scienze comportamentali per il marketing supporta il lavoro del marketing manager nel test di nuovi prodotti/servizi, nello sviluppo di strategie di vendita, nelle ricerche di mercato e nella implementazione di campagne di marketing, con particolare riferimento a mercati B2C.

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: - sviluppare protocolli sperimentali per comprendere il comportamento del consumatore/cliente; - gestire i tool digitali per testare ipotesi di prodotto o servizio, e relativa comunicazione; - sviluppare politiche di prezzo, distribuzione e comunicazione squisitamente basate su leve comportamentali; - implementare ricerche di mercato basate su rilevazioni implicite e analisi comportamentali.

- **Sbocchi occupazionali**

I principali sbocchi occupazionali sono costituiti da: - unità operative dedite al marketing e alle ricerche di mercato in aziende di ogni tipologia e settore industriale; - unità operative dedite al design e allo sviluppo del prodotto in aziende di ogni tipologia e settore industriale.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per la Valorizzazione delle Risorse Umane

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto di economia e scienze comportamentali supporta l'ufficio Risorse Umane di aziende di grandi e medie dimensioni nei processi di recruiting, di monitoraggio, motivazione e sviluppo dei dipendenti. Inoltre coadiuva i processi di training dei dipendenti, il monitoraggio delle prestazioni, il coaching, la gestione della salute e della sicurezza in azienda. Infine fornisce un apporto distintivo nello sviluppo di modelli di incentivazione monetaria e non monetaria (nudging) del personale d'azienda.

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: - supportare i processi di reclutamento, formazione e sviluppo del personale; - coadiuvare l'organizzazione di attività di formazione del personale; - fornire consulenza di carattere comportamentale ai manager in materia di incentivazione monetaria e non monetaria (nudging); - svolgere attività di ricerca sperimentale per l'individuazione delle migliori soluzioni da adottare nella gestione delle risorse umane; - coadiuvare lo sviluppo di modelli di negoziazione di stipendi, contratti e condizioni di lavoro.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: - unità operative dedite alla gestione delle risorse umane di aziende di grandi e medie dimensioni; - imprese che erogano società di consulenza organizzativa e del lavoro; - agenzie di lavoro interinale; - sindacati e centri studi sul lavoro.

Esperto di Economia e Scienze Comportamentali per le Politiche Pubbliche ed il Benessere Sociale

- **Funzione in un contesto di lavoro**

L'esperto di economia e scienze comportamentali per le politiche pubbliche e il benessere sociale supporta il policy maker attraverso la realizzazione di studi e ricerche comportamentali e sperimentali al fine di favorire lo sviluppo di politiche basate su evidenze empiriche (behaviorally-informed) e su modelli di incentivazione monetaria e non monetaria (nudging).

- **Competenze associate alla funzione**

Il laureato saprà: - esaminare i rapporti governativi prodotti dai gruppi di lavoro nazionali o locali; - evidenziare questioni rilevanti di natura comportamentale nella formulazioni di policy; - sviluppare protocolli per valutare l'impatto di policy in esperimenti comportamentali, dunque prima della loro implementazione; - supportare il policy maker nell'adozione di incentivazioni monetarie e non monetarie (nudging); - presentare i risultati delle analisi condotte; - formulare raccomandazioni per l'implementazione delle policy; - valutare l'impatto delle politiche adottate sul comportamento dei soggetti interessati.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali sono costituiti da: - centri studi di istituzioni che sviluppano politiche economiche e sociali; - uffici di supporto del policy maker di istituzioni prive di centri studi. Le istituzioni interessate sono tutte quelle che sviluppano politiche economiche e sociali, quali: enti locali, regionali, nazionali e internazionali, aziende pubbliche e private che offrono servizi di pubblica utilità; associazioni sindacali, organizzazioni non governative.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
5. Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
6. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali mira a fornire una conoscenza sugli elementi fondativi delle scienze comportamentali e sulle loro applicazioni economiche al mondo del business e alle istituzioni. Il profilo culturale e professionale che caratterizza il percorso di studi in Economia e Scienze Comportamentali, e che lo contraddistingue da tutti gli altri corsi di studio della stessa classe, si può sintetizzare con l'ambizione di capitalizzare i contributi della 'behavioral revolution' al fine di potenziare le conoscenze, le competenze e le attitudini del laureato in discipline economiche. Attraverso un percorso vivamente interdisciplinare lo studente potrà integrare sinergicamente strumenti, metodologie e apparati concettuali tipici dell'approccio economico statistico-normativo con strumenti, metodologie e apparati concettuali di tipo descrittivo-sperimentale tipici delle scienze neuro-cognitive e psicosociali. L'obiettivo formativo finale è quello di attrezzare il laureato a sviluppare una comprensione più profonda, articolata ed ecologica dell'agire degli attori economici e sociali al fine di potenziare sia il potere predittivo delle sue analisi che l'impatto trasformativo delle sue proposte di intervento.

Questo progetto culturale e professionale si articola in una serie di obiettivi formativi interdisciplinari specifici.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso e le rispettive attività formative sono i seguenti (v. allegato per schede sintetiche degli insegnamenti):

Obiettivo A: fornire una preparazione sugli strumenti statistico-matematici;
Insegnamenti relativi:

- Analisi e statistica dei dati

Obiettivo B: trasmettere approfondite conoscenze su principi e istituti dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario, internazionale e comparato;
Insegnamenti relativi:

- Diritto e processi decisionali nelle politiche pubbliche

Obiettivo C: trasmettere approfondite conoscenze su analisi economica e politica economica;
Insegnamenti relativi:

- Economia bio-comportamentale
- Economia della felicità
- Economia del capitale umano e dello sviluppo
- Impresa e innovazione

Obiettivo D: trasmettere approfondite conoscenze su analisi aziendale e politica aziendale;
Insegnamenti relativi:

- Economia comportamentale per le aziende
- Finanza comportamentale
- Impresa e innovazione
- Dinamiche di gruppo e comportamento organizzativo

Obiettivo E: fornire una conoscenza della lingua inglese ed italiana (quest'ultima per studenti stranieri), in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Insegnamenti relativi (la conoscenza della lingua inglese è prevista nell'ambito delle conoscenze richieste per l'accesso):

- tutti gli insegnamenti prevedono, anche al fine di facilitare la fruizione degli studenti stranieri, la predisposizione di materiale didattico anche audiovisivo in lingua inglese;
- gli studenti stranieri acquisiranno adeguate conoscenze della lingua italiana attraverso l'acquisizione di un congruo numero di CFU previsti nelle "ulteriori conoscenze linguistiche" del percorso formativo.

Obiettivo F: fornire solide conoscenze e competenze relative alle metodologie sperimentali proprie delle scienze comportamentali;

Insegnamenti relativi:

- Metodi di Analisi Comportamentale
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione
- Psicologia della motivazione e della personalità
- Economia bio-comportamentale
- Economia comportamentale per le aziende

Obiettivo G: fornire solide conoscenze e competenze sulle applicazioni delle scienze comportamentali all'Innovazione ed all'Imprenditorialità;

Insegnamenti relativi:

- Impresa e innovazione
- Progettazione e analisi socio-comportamentali

Obiettivo H: fornire solide conoscenze e competenze per l'analisi del comportamento del consumatore, con particolare enfasi sul Marketing;

Insegnamenti relativi:

- Marketing e Ricerche di Mercato
- Neuroscienze per il business ed il marketing
- Architettura della Scelta, Persuasione e Nudging
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione

Obiettivo I: fornire solide conoscenze e competenze sulle scienze comportamentali applicate all'Organizzazione ed alle Risorse umane;

Insegnamenti relativi:

- Economia comportamentale per le aziende
- Economia del capitale umano e dello sviluppo
- Architettura della Scelta, Persuasione e Nudging
- Etica Sociale
- Metodi di Analisi Comportamentale
- Dinamiche di Gruppo e Comportamento Organizzativo
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione
- Psicologia della motivazione e della personalità

Obiettivo L: fornire solide conoscenze e competenze sulle applicazioni delle scienze economiche e comportamentali alle Politiche pubbliche ed al Benessere sociale.

Insegnamenti relativi:

- Economia della felicità
- Economia del capitale umano e dello sviluppo
- Architettura della Scelta, Persuasione e Nudging
- Etica Sociale
- Psicologia del Linguaggio e della Comunicazione
- Psicologia della motivazione e della personalità

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA ECONOMICA & MATEMATICO-STATISTICA

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Economia e Scienze Comportamentali sarà in grado di conoscere e comprendere:

- *Conoscenze concettuali e analitiche delle discipline economiche, sia teoriche che riguardanti l'analisi applicata;*
- *Le politiche economiche nazionali ed internazionali;*
- *Il funzionamento dei sistemi economici e dei modelli organizzativi tra diverse economie;*
- *Politiche di adozione di incentivi monetari e non monetari;*
- *I diversi aspetti sottostanti la teoria delle decisioni: dalla certezza, all'ignoranza, al rischio;*
- *Analisi dei processi di sviluppo economico in una prospettiva di lungo periodo e del funzionamento dei mercati del lavoro e della formazione;*
- *Principali fattori della crescita economica, con particolare riferimento al progresso tecnologico e ai processi di innovazione;*
- *Approccio comportamentale nelle decisioni di investimento, di consumo e nella generazione di idee da parte degli agenti economici e dei policy-makers;*
- *Fondamenti dell'economia del benessere e delle relazioni tra crescita economica e qualità della vita;*
- *Organizzazione delle risorse umane e dei processi di promozione dello sviluppo del capitale umano;*
- *Fondamenti del metodo sperimentale in economia;*
- *Metodi di analisi per l'innovazione e l'imprenditorialità;*
- *Gestione dei tool digitali per testare e revisionare ipotesi di imprenditorialità;*
- *Strumenti base dell'analisi matematico-statistica;*
- *Concetti di probabilità e di ragionamento statistico riguardo alle tecniche di statistica descrittiva e inferenziale;*
- *Applicazioni in ambito economico, finanziario e aziendale secondo gli approcci delle scienze comportamentali;*
- *Elementi di base e avanzati per l'utilizzo di software statistici.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite potranno essere applicate in varie tipologie di imprese sia private che pubbliche avendo maturato:

- *Capacità di analizzare dei problemi economici, nell'elaborazione di scenari di breve e lungo periodo e analisi delle possibili scelte di politica economica;*
- *Capacità di interpretazione il comportamento dal lato della domanda e dell'offerta sui problemi macro e microeconomici;*

- Capacità di progettare e interpretare le soluzioni di un problema decisionale generale;
- Capacità di interpretare i meccanismi generativi dei processi di innovazione;
- Capacità di analizzare i molteplici aspetti che concorrono alla misurazione dei fattori che influenzano gli esiti di un processo di innovazione in ambito economico e aziendale;
- Capacità di predisporre un esperimento economico indipendente;
- Capacità di dimostrare come i presupposti standard dell' economia si traducono in un comportamento predittivo;
- Capacità di predisporre un'analisi quali-quantitativa delle percezioni soggettive dei fenomeni economici;
- Capacità di interpretare gli effetti della politica economica sul benessere delle persone;
- Progettare e valutare interventi mirati al miglioramento del benessere economico e personale;
- Applicare le teorie economiche e psicologiche per analizzare e influenzare politiche e pratiche che migliorano il benessere;
- Capacità di utilizzare gli strumenti di base e avanzati dell' analisi matematico-statistico;
- Capacità di risolvere problemi statistici in ambito decisionale;
- Utilizzare strumenti statistici per l'analisi di dati sul benessere e la felicità;
- Capacità di svolgere una indagine statistica per affrontare studi nel campo delle scienze comportamentali;
- Capacità di visualizzare e trattare dati sensibili in ambito sperimentale.

AREA AZIENDALE-GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Scienze Comportamentali acquisirà le seguenti conoscenze:

- Il contesto dinamico che caratterizza l'ambiente aziendale sia interno che esterno all' azienda;
- Analisi in materia di incentivazione monetaria e non monetaria nell'ambito delle organizzazioni;
- I fondamenti dei processi di reclutamento, formazione e sviluppo del personale;
- I fattori principali che potrebbero mettere a rischio l'attività aziendale;
- I principi e le motivazioni alla base dei comportamenti d'impresa;
- Principi fondamentali della finanza e delle teorie comportamentali che influenzano le decisioni economiche Principi fondamentali della finanza e delle teorie comportamentali che influenzano le decisioni economiche;
- Metodologie quantitative e qualitative utilizzate nell'analisi finanziaria comportamentale;
- Anomalie di mercato e i bias comportamentali frequentemente osservati negli investitori e nei mercati finanziari;
- Il ruolo del marketing nell' impresa e nell' economia;
- Protocolli sperimentali per comprendere comportamento del consumatore;
- Analisi della segmentazione, dell' attrattività e della competitività dell' impresa sul mercato;
- I costrutti di targeting e posizionamento;
- Le principali strategie di marketing ed il funzionamento delle leve operative;
- I fondamenti delle ricerche di marketing;
- Le norme e le istituzioni di diritto pubblico;
- L' impatto delle tecniche di neuroimaging sul diritto;
- Le questioni di ricerca a livello interdisciplinare tra scienze comportamentali e ricerca del diritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite potranno essere applicate in aziende pubbliche e private, consorzi di imprese, associazioni imprenditoriali e sociali, organismi di ricerca, istituzioni governative (locali, nazionali e

internazionali) avendo maturato:

- *Capacità di valutazione delle diverse alternative proposte dal sistema delle decisioni e delle informazioni;*
- *Applicare le metodologie di analisi per ottenere una pianificazione strategica ottimale;*
- *Capacità di analizzare il funzionamento dell' economia finanziaria, evidenziando le differenti dinamiche innescate dalle scelte razionali e irrazionali;*
- *Progettare piani per la valorizzazione, motivazione ed incentivazione delle risorse umane;*
- *Utilizzare tecniche di economia comportamentale per analizzare e migliorare le pratiche aziendali;*
- *Implementare interventi comportamentali per ottimizzare le performance aziendali;*
- *Condurre ricerche di mercato e analisi dei consumatori utilizzando approcci comportamentali;*
- *Applicare le conoscenze teoriche per identificare e sfruttare opportunità di mercato anomale;*
- *Utilizzare strumenti finanziari e tecniche quantitative per modellare comportamenti di mercato e valutare rischi e rendimenti;*
- *Sviluppare strategie di trading e di investimento che tengano conto degli aspetti comportamentali;*
- *Pianificare, progettare ed attuare strategie di marketing;*
- *Progettare e attuare ricerche commerciali scrupolose in ambienti globali e competitivi;*
- *Distinguere tra fonti di dati sapendoli analizzare attraverso metodi e tecniche di ricerca scientifica con i principali strumenti informatici utilizzati nel marketing;*
- *Provvedere all'implementazione della corporate social responsibility;*
- *Valutare criticamente come si svolge una decisione politica o amministrativa, individuando i loro principali personaggi, attori e strumenti legali e non legali;*
- *Comprendere come il punto di vista giuridico sia rilevante e utile all'interno di un ambiente decisionale;*
- *Capire come le intuizioni della psicologia cognitiva possano essere incorporate nell' analisi economica tradizionale del diritto costituendo il nuovo dominio del "diritto comportamentale".*

AREA SOCIO-PSICOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Economia e Scienze Comportamentali sarà in grado di padroneggiare i contributi delle scienze cognitive e psicosociali come strumento per sviluppare, anche attraverso modelli e simulazioni, una comprensione più profonda, solida e predittiva del pensiero, delle emozioni, delle scelte e dei comportamenti degli attori economici individuali e collettivi.

Specificamente dovrà conoscere e comprendere:

- *I fondamenti teorici dei diversi metodi di analisi comportamentale;*
- *Le caratteristiche, delle condizioni d'uso, dei vantaggi e dei limiti delle diverse tecniche qualitative e quantitative basate sulla misurazione del comportamento umano nei suoi contesti;*
- *Teorie comportamentali e sociali che influenzano l'interazione umana;*
- *I fondamenti teorici della psicologia del linguaggio e della comunicazione;*
- *Le basi cerebrali del linguaggio;*
- *I processi di comunicazione verbale e non verbale e come questi processi sono influenzati dalle tecnologie emergenti;*
- *I meccanismi fondamentali alla base dei processi di influenza e di persuasione;*
- *L' evoluzione storica del rapporto mente-cervello;*
- *I fondamenti dell'anatomia funzionale del sistema nervoso centrale;*
- *I fondamenti anatomico-funzionali dei processi affettivi;*
- *Le basi neurali della coscienza e della decisione;*
- *I metodi di indagine comportamentale: tracking oculare, psicogalvanica, cinematica, lettura del volto;*
- *I concetti e tecniche di base del neuromarketing;*

- *Gli aspetti tipici e atipici delle dinamiche intragruppo, con particolare riferimento al contesto organizzativo;*
- *I principali processi psicosociali che regolano l'interdipendenza all'interno dei gruppi;*
- *Gli aspetti tipici e critici del comportamento organizzativo;*
- *Gli aspetti strutturali dei gruppi (sistemi di ruoli e status), la formazione e il mantenimento dei gruppi sociali, i processi di coesione e di scambio, le regole e la gestione della devianza, la leadership, la coesione;*
- *L'approccio dell'identità sociale;*
- *I processi di motivazione e impegno, i processi decisionali di gruppo, il conflitto e la sua gestione, la comunicazione, il clima etico;*
- *Principali teorie e dei sistemi etici nella storia del pensiero umano;*
- *Intersezioni tra etica, società, e problemi contemporanei come disuguaglianza, giustizia sociale e diritti umani;*
- *Applicazione dell'etica in vari ambiti sociali, inclusi business, politica, sanità e tecnologia.*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite potranno essere applicate in aziende pubbliche e private, consorzi di imprese, associazioni imprenditoriali e sociali, organismi di ricerca, istituzioni governative (locali, nazionali e internazionali) per:

- *Essere in grado di utilizzare le diverse tecniche di osservazione apprese durante il corso e applicare le più appropriate nella pratica professionale;*
- *Essere in grado di progettare una semplice raccolta di dati basata sull'osservazione del comportamento umano in un contesto ecologico;*
- *Essere in grado di valutare l'affidabilità e la validità dei dati raccolti attraverso l'osservazione, e di effettuare un'analisi descrittiva dei dati raccolti;*
- *Riconoscere le componenti ambientali, sociali, comunicative e cognitive in grado di orientare il comportamento degli individui e dei gruppi;*
- *Pianificare un intervento di stimolo in diversi contesti, utilizzando diverse metodologie e sapendo misurarne gli effetti sia diretti e prossimali che indiretti e distali;*
- *Integrare le conoscenze e di gestire la complessità nello studio dei processi di gruppo e organizzativi, nonché di formulare ipotesi sul funzionamento tipico e atipico dei gruppi in generale e dei comportamenti organizzativi in particolare;*
- *Applicare le conoscenze acquisite per sviluppare soluzioni innovative ai problemi sociali;*
- *Progettare e valutare interventi basati su evidenze scientifiche che influenzino positivamente i comportamenti individuali e collettivi;*
- *Utilizzare principi etici per analizzare e risolvere dilemmi morali in contesti complessi e multiculturali;*
- *Condurre ricerche di mercato che integrino metodi neuroscientifici per una migliore comprensione dei comportamenti dei consumatori;*
- *Utilizzare tecniche di neuromarketing per ottimizzare la presentazione del prodotto e l'esperienza del cliente;*
- *Utilizzare tecniche di valutazione psicologica per identificare tratti di personalità e livelli di motivazione;*
- *Sviluppare interventi basati sulla motivazione per migliorare la performance e il benessere individuale;*
- *Progettare e testare interventi basati su evidenze per promuovere comportamenti desiderati;*
- *Utilizzare strumenti analitici per valutare l'efficacia delle tecniche di persuasione e di intervento comportamentale.*

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- *Sviluppare capacità di sintesi e di astrazione, spirito critico;*
- *Costruire e sviluppare argomentazioni logiche con una chiara identificazione di ipotesi e tesi, riconoscere dimostrazioni corrette ed individuare ragionamenti errati o incompleti;*
- *Capacità di valutare ed influenzare le dinamiche di gruppo in contesti sociali, commerciali e organizzativi;*
- *Raccogliere, analizzare ed interpretare dati scientifici, anche se provenienti da fonti diverse;*
- *Analizzare modelli matematico-statistici atti a descrivere situazioni concrete derivanti da altre discipline formulando giudizi autonomi sull'attendibilità dei risultati ottenuti;*
- *Apprendere a lavorare con ampia autonomia.*

Abilità comunicative

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà sapere utilizzare il gergo delle scienze economiche e comportamentali. Inoltre dovrà aver acquisito la capacità di comunicare in modo chiaro conoscenze e idee sul comportamento umano a interlocutori specialisti e non specialisti.

Nello specifico il Laureato:

- *sarà in grado di presentare in modo chiaro ed articolato le attività di ricerca;*
- *sarà in grado di presentare in modo chiaro ed articolato l'apporto delle neuroscienze nel business;*
- *sarà in grado di presentare in modo chiaro ed articolato le attività di ricerca 'neuro-organizzative', il metodo e i risultati della ricerca neuroscientifica ad un pubblico aziendale;*
- *saprà discutere criticamente i presupposti standard della teoria economica classica e i principi degli esperimenti economici necessari per progettare e intraprendere un esperimento indipendente; dimostrare come i presupposti standard in economia si traducono in comportamenti predetti;*
- *saprà utilizzare il linguaggio tecnico della psicologia sociale e delle organizzazioni, ed avrà acquisito la capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile le proprie conoscenze e idee sul funzionamento di gruppi e organizzazioni a interlocutori specialisti e non specialisti;*
- *saprà utilizzare correttamente la terminologia economica;*
- *saprà illustrare e discutere rigorosamente le relazioni statistiche alla base del modello studiato.*

Capacità di apprendimento

Al termine del corso il laureato magistrale dovrà aver acquisito:

- *Capacità di approfondimento in autonomia: saper incrementare le proprie competenze consultando materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete;*
- *Capacità di approfondire in modo auto-diretto gli argomenti di interesse, attraverso la progettazione, realizzazione e interpretazione di interventi di ricerca-azione.*

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale Economia e Scienze Comportamentali è necessario essere in

possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale:

a) in una delle seguenti classi ex D.M.270/04:

- L?16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE
- L?18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE
- L?33 SCIENZE ECONOMICHE

b) oppure in una delle classi ex D.M.270/04 diverse da quelle precedentemente elencate, purché siano stati acquisiti complessivamente almeno 30 CFU in uno o più dei Settori Scientifico Disciplinari SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05 appartenenti all'Area 13 (Scienze economiche e statistiche) e/o in uno o più dei Settori Scientifico Disciplinari IUS01, IUS04, IUS05, IUS07, IUS09, IUS10 appartenenti all'Area 12 (Scienze giuridiche), con un minimo di 15 CFU nell'ambito dell'Area 13;

c) oppure in una delle classi di laurea ex D.M.509/99 identificate equipollenti a quelle precedentemente indicate dal Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 - Equiparazioni tra classi delle lauree DM 509/1999 e classi delle lauree DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi - Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre giugno 2009 n. 233;

d) oppure, secondo il previgente ordinamento quadriennale, in una delle seguenti lauree: Laurea in Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia Politica ed equipollenti;

e) oppure in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, il CdS procede alla verifica della personale preparazione. La modalità specifica di tale verifica sarà definita nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Modalità di ammissione

Per potersi iscrivere al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali lo studente deve essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. n. 270/2004. Tali requisiti sono pubblicizzati attraverso diversi canali informativi (brochure, sito internet istituzionale, attività di orientamento in ingresso).

Verifica della personale preparazione

L'adeguatezza della preparazione personale viene accertata attraverso uno specifico e formalizzato processo di verifica. Ciascuna domanda di immatricolazione viene esaminata da un'apposita Commissione di Ammissione del Corso di Studio che esamina le singole carriere degli studenti (se necessario, anche attraverso un'analisi dei programmi di insegnamento) al fine di verificare che lo studente abbia le competenze necessarie per seguire con profitto il percorso di studio.

La Commissione di Ammissione valuta altresì il possesso dei requisiti curriculari nei casi non ricompresi nelle tipologie specificatamente ammesse.

Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, la Commissione di Ammissione procede alla verifica della personale preparazione.

Tale verifica avviene tramite un colloquio valutativo condotto dalla Commissione di Ammissione e finalizzato a valutare:

- 1) il livello di motivazione e interesse
- 2) le conoscenze e competenze nelle seguenti discipline: i) statistica generale;

ii) economia politica/microeconomia; iii) economia aziendale/economia e gestione delle imprese.
Specificamente sono valutate le seguenti conoscenze e competenze:

i) Statistica generale

- Inferenza statistica: approfondimenti di calcolo delle probabilità
- Principali variabili casuali e loro distribuzioni - Teoria dei test statistici - Metodi di campionamento - Analisi dei modelli lineari - Analisi della varianza - Sistemi di equazioni simultanee - Criteri di identificazione, di stima e di controllo dei modelli

ii) Economia politica/Microeconomia

- Interdipendenza e benefici dello scambio - Concorrenza e mano invisibile - Domanda, offerta ed elasticità - Efficienza e Scambio - Concorrenza imperfetta, contendibilità e potere di mercato - Monopolio naturale - Il valore dell'informazione nei contratti - Esternalità, beni pubblici e diritti di proprietà - Politiche di regolazione e antitrust - Risorse naturali ed ambiente - Redditi, disuguaglianza e povertà

iii) Economia aziendale/Economia e gestione delle imprese

- Lo sviluppo delle imprese: strategie, modelli e strumenti per la crescita - L'analisi per le scelte strategiche - Le strategie di fronteggiamento della crisi aziendale - Le strategie di business - Le scelte di progettazione organizzativa - La performance strategica - Responsabilità sociale e sostenibilità - I sistemi produttivi e la produzione - La logistica e la supply chain management - La gestione dei processi di marketing - La distribuzione commerciale

Non è necessaria alcuna ulteriore valutazione delle conoscenze e competenze di cui al punto 2) qualora i laureati di cui ai punti a), c), d) e) (riquadro A3.a) abbiano conseguito un voto di laurea almeno pari a 99/110 ovvero nei casi in cui i laureati di cui alla lettera b) abbiano conseguito un voto medio degli esami sostenuti nelle aree scientifiche specificate alla stessa lettera con voto almeno pari a 27/30.

Per ogni candidato la Commissione di Ammissione esprime un giudizio di idoneità o non idoneità all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
ECONOMIA BIO-COMPORTAMENTALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/01	Primo Quadrimestre
FINANZA COMPORTAMENTALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/11	Primo Quadrimestre
MARKETING E RICERCHE DI MERCATO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Primo Quadrimestre
DINAMICHE DI GRUPPO E COMPORTAMENTO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Primo Quadrimestre

ORGANIZZATIVO					
BUSINESS PLAN, BUSINESS MODEL E OPEN INNOVATION	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/07	Primo Quadrimestre
ANALISI STATISTICA DEI DATI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/01	Secondo Quadrimestre
ETICA SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/03	Secondo Quadrimestre
PSICOLOGIA DELLA MOTIVAZIONE E DELLA PERSONALITA'	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Secondo Quadrimestre
ARCHITETTURA DELLA SCELTA, PERSUASIONE E NUDGING	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Terzo Quadrimestre
INSEGNAMENTO A SCELTA DELLO STUDENTE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Terzo Quadrimestre
ECONOMIA COMPO RTAMENTALE E DELLA FELICITA'	18	Attività formativa integrata			Terzo Quadrimestre
· ECONOMIA COMPORTAMENTALE PER LE AZIENDE	9	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Terzo Quadrimestre
· ECONOMIA DELLA FELICITA'	9	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/06	Terzo Quadrimestre
2 ANNO					
DIRITTO E PROCESSI DECISIONALI NELLE POLITICHE PUBBLICHE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/10	Primo Quadrimestre
METODI DI ANALISI COMPORTAMENTAL E	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/04	Primo Quadrimestre
NEUROSCIENZE PER IL BUSINESS ED IL MARKETING	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/02	Primo Quadrimestre
PROGETTAZIONE E ANALISI SOCIO-CO MPORTAMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/12	Primo Quadrimestre
PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Primo Quadrimestre
ECONOMIA DEL CAPITALE UMANO E DELLO SVILUPPO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/06	Secondo Quadrimestre
IMPRESA E INNOVAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/01	Secondo Quadrimestre

ECONOMIA SPERIMENTALE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	SECS-P/01	Secondo Quadrimestre
INSEGNAMENTO A SCELTA II ANNO	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Quadrimestre
TIROCINI FORMATIVI ED ORIENTAMENTO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Quadrimestre
ULTERIORI COMPETENZE LINGUISTICHE	6	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Quadrimestre
PROVA FINALE	18	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Terzo Quadrimestre

Art. 6 Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Primo anno	TAF	C.F.U.	SSD	Term
Insegnamento				
<i>Economia bio-comportamentale</i>	B	9	SECS-P/01	1
1 insegnamento a scelta dello studente tra i seguenti	B	9		
- <i>Finanza comportamentale</i>			SECS-P/11	1
- <i>Marketing e ricerche di mercato</i>			SECS-P/08	1
<i>Analisi e statistica dei dati</i>	B	6	SECS-S/01	2
2 insegnamenti a scelta dello studente tra i seguenti	C	12		
- <i>Etica sociale</i>		6	M-FIL/03	2
- <i>Architettura delle scelte, Persuasione e Nudging</i>		6	M-PSI/05	3
- <i>Dinamiche di gruppo e comportamento organizzativo</i>		6	M-PSI/05	1
- <i>Psicologia della motivazione e della personalità</i>		6	M-PSI/01	2
<i>Economia della felicità</i>	B	9	SECS-P/06	3
<i>Economia comportamentale per le aziende</i>	B	9	SECS-P/07	3
Insegnamento a scelta dello studente	D	6		
- <i>Business plan, business model e open innovation</i>			SECS-P/07	1
		60		
Secondo anno	TAF	C.F.U.	SSD	Term
Insegnamento				
<i>Diritto e Processi decisionali nelle politiche pubbliche</i>	B	6	IUS/10	1
2 insegnamenti a scelta dello studente tra i seguenti	C	12		
- <i>Psicologia del linguaggio e della comunicazione</i>		6	M-PSI/01	1

-	Neuroscienze per il business ed il marketing		6	M-PSI/02	1
-	Metodi di Analisi comportamentale		6	M-PSI/04	1
-	Progettazione e analisi socio-comportamentale		6	SPS/12	1
	Insegnamento a scelta dello studente	D	6		
-	Economia sperimentale			SECS-P/01	2
	Economia del capitale umano e dello sviluppo	B	6	SECS-P/06	2
	Impresa e innovazione	B	6	SECS-P/01	2
	A scelta tra:	F	0-6	NN	2
-	Ulteriori competenze linguistiche				
-	Tirocini formativi ed Orientamento				
	Prova finale	E	18 60	NN	3

Metodi di accertamento

I metodi di accertamento sono prevalentemente costituiti da esami scritti e/o orali. Ogni docente all'inizio dell'A.A. comunica nel dettaglio le modalità di svolgimento delle verifiche.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali delibera sulle richieste di trasferimento degli studenti provenienti da altri corsi di laurea e sul numero di crediti ad essi riconosciuti. A tal fine, il Consiglio appronta il Regolamento Riconoscimento Crediti e istituisce un'apposita commissione. Il Regolamento Riconoscimento Crediti disciplina le varie casistiche nel rispetto dei principi generali espressi nel Regolamento Didattico di Ateneo in materia di trasferimenti, passaggi e riconoscimento di crediti formativi. La Commissione riconoscimento crediti è formata da tre membri del Consiglio e ha il compito di esaminare la documentazione fornita dagli studenti e avanzare al Consiglio di Corso di Laurea proposte relative al riconoscimento crediti elaborate in ottemperanza del Regolamento Riconoscimento Crediti i cui 13 articoli vengono integralmente riportati di seguito nella forma di commi del presente articolo 7 del Regolamento Didattico.

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEI CFU PER IL CDS IN "ECONOMIA E SCIENZE COMPORTAMENTALI" CLASSE LM-56

Comma 1 - Riconoscimento dei crediti universitari

Per riconoscimento crediti si intende l'attribuzione di crediti formativi universitari agli studenti che facciano domanda di iscrizione ad un Corso di studio relativi ad attività formative corrispondenti ad insegnamenti universitari certificate dal superamento dell'esame o da altra forma di verifica del profitto; si intende, altresì, l'attribuzione di crediti formativi universitari alle altre attività formative previste dalla normativa vigente,

secondo le modalita? di seguito specificate

Comma 2 - Competenza

Il riconoscimento dei crediti compete al Consiglio del Corso di studio, previa istruttoria della Commissione per il riconoscimento crediti. L'esito dei lavori della Commissione per il riconoscimento crediti, una volta approvati dal Consiglio del Corso di studio, e? insindacabile

Comma 3 - Regole generali per il riconoscimento dei crediti

1. Per chi proviene da altri corsi di studio e per gli iscritti gia? in possesso di titoli accademici quali lauree quadriennale, specialistica, magistrale o master universitari (fino ad un massimo di 60 cfu) sono riconoscibili i crediti relativi agli insegnamenti gia? sostenuti secondo le seguenti modalita?: - automaticamente, se l'esame sostenuto ha stessa denominazione e appartiene allo stesso settore scientifico disciplinare di quelli compresi nei curricula del corso di studio a cui si chiede l'iscrizione; - previo parere favorevole del responsabile dell'insegnamento nel caso in cui l'esame sostenuto, per il quale si chiede il riconoscimento dei crediti, non abbia la stessa denominazione e/o non appartenga allo stesso settore scientifico disciplinare di quelli compresi nei curricula del corso di studio a cui si chiede l'iscrizione. In tale caso il riconoscimento avviene subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio, dei relativi contenuti e degli impliciti obiettivi formativi, valutando l'obsolescenza dei programmi.
2. Se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento ha un numero di crediti diverso si procede al riconoscimento parziale ai sensi del successivo comma 6. Sara? demandata, poi, ai docenti dei singoli insegnamenti la definizione ed i termini per la necessaria integrazione.
3. E? possibile inserire gli insegnamenti non previsti nei curricula tra gli insegnamenti a scelta dello studente (come definiti dal regolamento didattico) purch?, ai sensi dell'art 10, n. 5, lettera a) del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, l'insegnamento a scelta sia coerente con il progetto formativo del Corso di Studio. Sono parimenti riconoscibili i crediti necessari a soddisfare il requisito di ammissione al Corso di studio circa il possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale.
4. Per quanto concerne il riconoscimento di titoli ed esami conseguiti all'estero, nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento di Ateneo, adottato con D.R. n. 863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n. 722 del 20/02/2017, art. 38 comma 8, si prevede: - Per cittadini UE e non UE con titoli di studio UE, a valere l'interpretazione piu? inclusiva ex Direttive Ce 2005/36 e UE 2013/55. - Per cittadini UE con titoli di studio non UE a valere la conformita? con il Processo di Bologna e successive modificazioni e integrazioni. - Per cittadini non UE con titolo non UE a valere, in assenza di trattati quadro, gli accordi bilaterali vigenti tra l'Italia e il paese dell'Ateneo che ha rilasciato il titolo. In caso di indicazioni contraddittorie tra riferimenti normativi e regolativi, a valersi il principio della gerarchia delle fonti.
5. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.

Comma 4 - Riconoscimento di insegnamenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento

Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un corso di laurea del vecchio ordinamento (esami senza crediti), gli insegnamenti stessi saranno valutati sino ad un massimo di 9 crediti; la Commissione si riserva di decidere per i laboratori caso per caso, valutando l'obsolescenza dei programmi.

Comma 5 – Iscrizione agli anni successivi

L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente:
Numero crediti ? Anno di iscrizione da 0 a 29 ? Primo da 30 e oltre ? Secondo

Comma 6 - Riconoscimento parziale dei crediti

Per riconoscimento parziale si intende il riconoscimento di un numero di crediti solo parzialmente corrispondente sia all'esame del quale si chiede il riconoscimento sia all'esame già sostenuto che ha consentito l'acquisizione dei crediti. L'esame verrà convalidato con il numero dei crediti (parziali) riconosciuti; la verbalizzazione della parte residua dell'esame avverrà solo per i crediti rimanenti specificando in nota: crediti integrativi.

Comma 7 - Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto

I crediti formativi ottenuti per il superamento di esami ulteriori rispetto al piano di studi non possono essere utilizzati a copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività di stage o tirocinio.

Comma 8 - Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei

In caso di trasferimento o iscrizione da parte di studenti provenienti da altri Atenei la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni questi non saranno riconosciuti.

Comma 9 - Riconoscimento crediti per conoscenze e abilità professionali maturate in attività lavorative e in attività formative ai sensi dell'art. 4, comma 3, del D.M. 16 marzo 2007

Le conoscenze e le abilità professionali maturate in attività lavorative nonché in attività formative ai sensi dell'art. 4, comma 3, del d.m. 16 marzo 2007 possono essere riconosciute esclusivamente in luogo delle "altre attività formative" di cui all'art. 10 comma 5 punto d) del d.m. 270/2004 e dei tirocini (o stage), con l'attribuzione di un numero massimo di CFU entro i limiti previsti dalla normativa vigente, purché si tratti di attività inerenti ai profili formativi del Corso e coerenti con gli obiettivi formativi dello stesso. Ai fini della verifica delle suindicate condizioni, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio di Corso di Studio adeguata documentazione (composta da una autocertificazione ai sensi di legge e da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le mansioni ricoperte. L'attribuzione dei crediti è proporzionale al numero di ore svolte ed alla tipologia di attività tenendo conto che un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro.

Comma 10 - Convalida di esami sostenuti in altri corsi di laurea

Per convalida di un esame si intende il riconoscimento dell'esame sostenuto in altro Corso di laurea, dello stesso Ateneo e di altro Ateneo italiano o straniero; la convalida comporta l'attribuzione di voto che è il medesimo dell'esame già sostenuto del quale si chiede la convalida. Non possono essere riconosciuti esami precedentemente convalidati, ma solo esami effettivamente sostenuti secondo i criteri stabiliti nel presente regolamento.

Comma 11 – Dispense

Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati dal sostenere esami per gli insegnamenti previsti nel piano di studi a fronte di attività formative universitarie che non attribuiscono voto; in tali casi la dispensa può essere riconosciuta subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio e degli impliciti

obiettivi formativi; le attività formative svolte in Master Universitari possono essere riconosciute per un massimo di 60 CFU. Ai fini della dispensa dalle attività di stage, possono essere riconosciute, in relazione alla durata, attività di stage già svolte in applicazione di convenzioni tra Università e Imprese od Enti, purché coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Comma 12 – Altri casi

Tutti gli eventuali casi non contemplati nel presente regolamento saranno oggetto di singola e particolareggiata valutazione.

Comma 13. - Invio della richiesta

Lo studente interessato dovrà inviare richiesta utilizzando i modelli predisposti (disponibili al link: <https://www.unich.it/didattica/area-studenti/modulistica/modulistica-di-ateneo> e/o richiedibili alla Segreteria competente). La richiesta andrà inviata alla Segreteria competente (segrmanageriali@unich.it - 085/4537645). A tale domanda lo studente dovrà allegare documenti ufficiali che specifichino chiaramente il nome e la classe del corso di laurea nel quale sono stati svolti gli esami, la denominazione degli esami da riconoscere, il relativo settore scientifico-disciplinare (SSD), il numero dei CFU, la data di sostenimento dell'esame e il voto conseguito, ovvero documenti ufficiali che supportino la domanda di riconoscimento CFU. Alla domanda va allegata la ricevuta di pagamento del costo della pratica (visionare il Regolamento Tasse e Contributi dell'a.a. di riferimento e/o contattare la Segreteria per dettagli). Non verranno presi in considerazione esami dei quali non siano riportate queste informazioni.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali delibera in merito all'iscrizione degli studenti ad anni successivi. A tal fine si avvale della Commissione Riconoscimento Crediti che dovrà avanzare proposte in tal senso. L'iscrizione degli studenti agli anni successivi è disciplinata dal Regolamento Riconoscimento Crediti riportato all'art.7.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella presentazione e discussione, in sede pubblica davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto costituito da un lavoro di natura metodologica, sperimentale o applicativa sviluppato in forma originale sotto la guida di un relatore e la supervisione di almeno un correlatore.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali lo studente, dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche e/o tirocini formativi), deve superare una prova finale il cui obiettivo è quello di valutare la capacità di applicare correttamente gli approcci e i modelli della economia comportamentale e la strumentazione metodologica e professionale appresa durante il percorso di studi.

La prova finale prevede l'attribuzione di 18 cfu e consiste nella redazione, presentazione e discussione, in sede pubblica davanti ad una commissione di docenti, di un elaborato scritto (tesi) costituito da un lavoro di natura compilativa, metodologica, sperimentale o applicativa sviluppato in forma originale sotto la guida di un relatore (normalmente un docente del corso di laurea che assumerà anche il ruolo di relatore durante la discussione) e la supervisione di almeno un correlatore (normalmente designato dal Presidente del Corso di Laurea).

La tesi è un lavoro organico e completo elaborato in modo originale dallo studente atto a dimostrare capacità di ricerca, elaborazione e sintesi. La tesi ha per oggetto un tema specifico attinente almeno uno degli insegnamenti/settori disciplinari previsti dal corso di Laurea Magistrale, a scelta dello studente e d'intesa con il relatore.

La tesi può essere scritta in lingua italiana o inglese, ovvero altra lingua previa comunicazione da parte del relatore al Presidente del Corso di Laurea Magistrale, che si riserva ogni valutazione in merito.

In ogni caso la tesi deve essere accompagnato da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

Ulteriori dettagli sulla prova finale sono disponibili sull'apposita pagina del sito istituzionale.

La discussione avviene alla presenza di una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento competente, la cui composizione è disciplinata nel Regolamento Didattico di Ateneo (art. 37).

La Commissione di Laurea è composta da non meno di sette e non più di undici componenti compreso il Presidente.

Durante la sessione di laurea, il laureando presenta oralmente la propria tesi, solitamente corredandola di diapositive che illustrano gli aspetti fondamentali del lavoro. La Commissione ascolta e discute con ogni candidato il lavoro dello studente in seduta pubblica. Successivamente si riunisce in seduta riservata per attribuire il voto di laurea a ogni candidato, espresso in centodecimi secondo le modalità di seguito descritte e previste dall'art. 9 del Regolamento Didattico del CdS.

Il voto finale di è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma delle tre determinanti elencate qui di seguito:

- a. media ponderata dei voti degli esami sostenuti espressa in centodecimi;
- b. voto conseguito nella prova finale;
- c. eventuale integrazione per le lodi ricevute negli esami sostenuti.

Il valore della somma così ottenuta viene approssimato all'intero superiore, qualora il primo numero dopo la virgola sia uguale o superiore a 5, o all'intero inferiore negli altri casi.

Nel caso in cui la somma delle componenti risulti pari o superiore a 110/110 e lo studente consegua il punteggio massimo previsto per la prova finale, la Commissione di Laurea all'unanimità potrà concedere la lode.

L'attribuzione dei punteggi relativi alle tre determinanti viene effettuata secondo i seguenti criteri. Determinante a. La media ponderata dei voti degli esami sostenuti, pesati con i relativi crediti, espressa in centodecimi è calcolata con il seguente procedimento:

- si moltiplica il voto conseguito in ogni esame per il numero di crediti formativi dell'esame corrispondente;

- si calcola il valore A dato dalla somma dei numeri ottenuti al passaggio precedente;
- si calcola il valore B dato dalla somma dei crediti formativi degli esami che entrano nel calcolo della media;
- si calcola il valore C ottenuto dividendo il valore A per il valore B ($C=A/B$);
- si calcola il valore D ottenuto dividendo il valore C per 30 ($D=C/30$);
- si ottiene la media ponderata dei voti espressa in centodecimi moltiplicando il valore D per 110 ($MP=D \times 110$).

Concorrono alla determinazione della media ponderata dei voti conseguiti espressa in centodecimi (MP) anche i voti ottenuti negli esami relativi alle attività formative autonomamente scelte dallo studente, pesati con i relativi crediti (CFU), purché preventivamente incluse nel piano di studio approvato e purché il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU previsti dall'ordinamento didattico per le attività formative autonomamente scelte dallo studente. Eventuali CFU in eccesso rispetto ai 120 CFU richiesti per il conseguimento della Laurea non concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea; la decurtazione riguarderà i CFU relativi alle attività formative autonomamente scelte nei cui accertamenti di profitto lo studente ha riportato la votazione più bassa.

Determinante b.

La votazione relativa alla prova finale, espressa in centodecimi, dovrà essere formulata tenendo conto sia della qualità del lavoro svolto dal candidato, sia della capacità del candidato di esporre gli argomenti trattati avvalendosi delle conoscenze e delle competenze acquisite durante l'intero percorso formativo universitario. La Commissione potrà attribuire per la prova finale un punteggio massimo di 6 punti.

Determinante c.

L'integrazione per le lodi, espressa in centodecimi, viene determinata attribuendo 0,4 punti per ogni lode ricevuta negli esami sostenuti, entro il limite massimo di 2 punti.

Una volta attribuito il voto di laurea, la Commissione procede alla proclamazione in seduta pubblica.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Il Corso di Studio prevede i seguenti organi: Consiglio di Corso di Laurea, che esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti; Presidente, con funzioni di indirizzo e coordinamento; Gruppo di gestione dell'Assicurazione della Qualità; Commissioni didattiche (colloqui di ingresso, orientamento e riconoscimento crediti/pratiche studenti); rappresentanza studentesca, con funzione di raccordo tra studenti e docenti. Il Corso di Studio farà anche affidamento a strutture di Ateneo (Segreteria studenti, Nucleo di valutazione, ecc.) o di Dipartimento (Segreteria di Dipartimento) per le questioni organizzative ed amministrative.

Art. 11

Iscrizione a tempo parziale (part-time)

Lo studente che per ragioni di lavoro, familiari, di salute, di frequenza di specifici corsi o per altri validi motivi non possa assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di immatricolazione/iscrizione con regime di impegno a tempo parziale (part-time), così come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai Corsi di Studio dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara" che estende la durata del corso di studi a 4 anni. Gli studenti iscritti a "tempo parziale" sono tenuti al rispetto delle scadenze didattiche e amministrative al pari degli altri studenti. Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità degli esami di ciascun anno di corso, per cui è consentito sostenere gli esami di un anno solo dopo aver sostenuto tutti quelli dell'anno precedente.

Art. 12

Attività di mobilità internazionale

Le attività di mobilità internazionale per il Corso di Laurea in Economia e Scienze Comportamentali sono coordinate da un docente delegato che opera a stretto contatto con gli uffici preposti di Ateneo (<https://www.unich.it/didattica/international-partnership-and-cooperation-office>) avvalendosi principalmente del progetto 'Erasmus' (<https://www.unich.it/didattica/erasmus>).

Le principali attività sono le seguenti:

- continua opera di sensibilizzazione degli studenti verso le tematiche dell'internazionalizzazione;
- sensibilizzazione alle tematiche dell'accoglienza degli studenti incoming;
- costante appello ai docenti ad adoperarsi per instaurare, attraverso la propria rete di conoscenze, rapporti convenzionali di scambio con università straniere presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS.

Il Corso di Laurea ha arricchito le opportunità di mobilità studentesca ed attraverso gli agreement diretti e dipartimentali il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Scienze Comportamentali offre agli studenti numerose sedi convenzionate:

JURAJ DOBRILA UNIVERSITY OF PULA (Croazia)

RUHR-UNIVERSITÄT BOCHUM (Germania)

FACHHOCHSCHULE WÜRZBURG-SCHWEINFURT (Germania)

UNIVERSITY FOR BUSINESS AND TECHNOLOGY PRISHTINA (Kosovo)

UNIVERSITY OF MONTENEGRO (Montenegro)

UNIVERSITY OF BUCHAREST (Romania)

UNIVERSITATEA DIN ORADEA (Romania)

UNIVERSIDAD DE LAS PALMAS DE GRAN CANARIA (Spagna)

UNIVERSIDAD DE LEÓN (Spagna)

UNIVERSIDAD CARLOS III DE MADRID (Spagna)

UNIVERSITAT DE VALENCIA (Spagna)